

LE RASSICURAZIONI DEL VICE MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO: SIAMO SOLO ALL'INIZIO

Bellanova: nessuno resterà senza impiego

L'impegno del governo: «Faremo di tutto per evitare di perdere occupati»

LA SPERANZA

Auspico che tutte le parti convocate si presentino al tavolo per avviare il necessario confronto



TERESA BELLANOVA
vice ministro Sviluppo economico

ALESSANDRA COSTANTE

«NESSUNO resterà senza lavoro». È calmo e assertivo il tono di Teresa Bellanova, il vice ministro allo Sviluppo Economico che in questi mesi ha seguito il caso Ilva e in particolare il rispetto dell'accordo di programma di Genova per il quale, lo scorso anno, i lavoratori della fabbrica di Cornigliano erano scesi in piazza. E ora, alla vigilia di giorni che si annunciano infuocati e di una trattativa aspra, è ancora Bellanova, ex sindacalista della Cgil, a farsi carico di dare «una prospettiva». Anche se quale, non è ancora chiaro.

Il piano di ArcelorMittal ha creato allarme tra i lavoratori, il governo come intende intervenire?

«Intanto il governo da lunedì ospita al Mise il confronto tra le parti per cercare di raggiungere un'intesa soddisfacente che sia di serenità e prospettiva alle persone coinvolte».

Che possibilità esistono oggi di riuscire a ridurre i numeri degli esuberanti comunicati dall'acquirente di Ilva?

«Siamo nel pieno delle procedure di confronto sindacale nell'ambito della procedura di vendita di Ilva a seguito di una gara europea. Siamo all'inizio della strada. Faremo tutti gli sforzi. Nessun posto di lavoro deve essere perso».

All'Ilva di Genova ci sono 390 lavoratori in cassa integrazione e impiegati nei lavori socialmente utili. Il loro futuro sarà un lavoro nella società per la bonifica a Taranto?

«L'operazione che abbiamo portato a termine sull'accordo di programma dice che i lavoratori di Ilva devono avere copertura e sostegno al reddito anche con i lavori di pubblica utilità. Poi abbiamo previsto che l'amministrazione straordinaria possa utilizzare questi lavoratori nella fase dell'ambientalizzazione. Quanto ai numeri del piano, per quanto riguarda Genova e gli altri poli, da lunedì comincia il confronto con l'azienda aggiudicataria. E il governo farà tutto ciò che deve per evitare che i posti di lavoro possano andare persi».

L'annuncio degli esuberanti ha creato molte tensioni ovunque. E una spaccatura nella Cgil: Camera del Lavoro di Genova e Fiom hanno già fatto sapere che se questa è l'apertura di trattativa, lunedì non saranno al tavolo di confronto a Mise...

«Auspico che tutte le parti convocate si presentino al tavolo per avviare il necessario confronto. Aspetto tutti lunedì al tavolo. Io ci sarò».

costante@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

